

Sordità: 80 nuovi segni per descrivere l'arte

Il Museo e l'Istituto dei sordi scrivono il primo dizionario per non udenti



RIVOLI - Dalla collaborazione fra il Dipartimento educazione castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea e l'Istituto dei sordi di Torino, insieme per un progetto unico al mondo, nasce a Rivoli il primo dizionario di arte contemporanea in lingua dei segni: presenta un lessico inedito, 80 nuovi segni specifici riferiti all'arte del tempo presente, ideati dal gruppo di ricerca.

L'equipe di lavoro, composta da rappresentanti dei due enti, persone sorde e udenti insieme, si è infatti impegnata nell'importante compito di individuare un lessico specifico ancora mancante nella lingua dei segni italiana: «L'arricchimento della Lis con la traduzione dei termini specifici è un processo indispensabile se si desidera che l'arte contemporanea



Il vocabolario tecnico nella lingua dei segni renderà più facile la fruizione dei musei da parte dei non udenti

può diventare patrimonio comune per le persone sorde», dicono dal castello. Il progetto unisce due mondi strettamente correlati alla dimensione visiva (l'arte e la lingua dei segni, linguaggio gestuale e iconico), finora incapaci di comunicare: «Un esempio di accessibilità culturale totale, un'esperienza pilota per le istituzioni museali. In tal senso, la pubblicazione è redatta in italiano e inglese dato il carattere di innovazione del progetto a livello internazionale».

Il dizionario accosta a ciascun nuovo segno la descrizione sintetica del termine accompagnata da un'opera d'arte di riferimento. La pubblicazione è pertanto pensata per essere strumento

utile non solo per le persone sorde ma anche per studenti, operatori culturali, educatori, e per chiunque desideri accostarsi alla terminologia di base riferita all'arte contemporanea. Il volume è pubblicato da Umberto Allemandi Editore con il patrocinio dell'Associazione musei d'arte contemporanea italiani.

Sarà disponibile nelle librerie da metà giugno, al prezzo di copertina di 30, euro e acquistabile anche online sul sito www.allemandi.com.

Chiara Priante